

# LO SPECCHIO LO SPECCHIO



L  
U 2  
G 0  
L 1  
I 7  
O

## PER RIFLETTERE

L'estate è per eccellenza il tempo del riposo e tutti noi lo sfruttiamo per questo: chi in vacanza sulle spiagge, chi anche solo restando "a casa", ma sfruttando il tempo per rilassarsi e staccare dal solito tran tran quotidiano.

Chissà che non possa diventare anche l'occasione per riprendere qualche rapporto un po' "allentato con qualche parente o amico che da tempo abbiamo dovuto un po' trascurare!

Chissà che non possa anche diventare l'occasione per visitare quel tal museo che da tanto vorrei vedere, o quella città che mi sono ripromesso da tempo!

Chissà che non possa anche essere un momento per riflettere su me stesso, sul mio essere cristiano e, quindi, decidermi per ... chissà?!

In questi ultimi mesi siamo stati bombardati da tante e tali notizie ed eventi, spesso negativi, che vale la pena di riflettere. Ho l'impressione che mai come nei nostri giorni, riceviamo tante notizie che, spesso, ci "scivolano addosso".

Nel mondo ci sono guerre un po' dappertutto, morti ad ogni istante per terrorismo, bombardamenti assurdi, sfruttamento delle persone, gommoni che affondano portando con sé vite umane...

Ci tocca, tutto questo? Sì, certamente, come notizia, ma forse non abbastanza da vicino da indurci a riflettere e a chiederci il perché di tutte queste cose. Forse qualcuno penserà: "perché mi deve toccare qualcosa che non fa parte della mia vita, della mia esperienza?"

Non è facile chiedersi il perché profondo, senza fermarsi alle solite frasi fatte e alle voci che di certi avvenimenti corrono circa l'estremismo islamico o altre cose del genere che, da una parte ci rassicurano (sappiamo bene da dove viene il problema e quindi sembrerebbe relativamente facile risolverlo: basta chiudere le porte e non lasciarli entrare da noi!). Ma credo anche che tutti comprendiamo quanto non sia possibile sbrigare il problema così facilmente. Puntiamo il dito verso chi compie atti terroristici (e ci mancherebbe altro che non lo facessimo!), ma ho l'impressione che ci rifiutiamo di affrontare le cause che muovono tutti questi eventi negativi che ci assillano: meglio dare la colpa al fondamentalismo e puntare il dito!

Ma forse così non risolveremo mai il problema, che è e resta molto più complesso: e probabilmente prima o poi si rovescerà addosso a tutti!

Le disuguaglianze sociali che esistono nel mondo e che sono la causa prima di tutto questo non si fermano né costruendo muri, né debellando cellule terroristiche e neanche accogliendo qualcuno nel nostro mondo occidentale: occorre rileggere la storia e impegnarci a costruire qualcosa di diverso! Bisogna però, perché questo avvenga, essere pronti a perdere qualche privilegio che ci siamo conquistati nel tempo, ma che è stato acquisito, abbiamo il coraggio di ammetterlo, sulle spalle di tanta altra gente che non ha le nostre stesse possibilità.

## INCONTRI PARROCCHIALI

**DOMENICA 22/7** ore 10:30  
**Beata Vergine del Carmelo - Roncaccio**  
Festa solenne.

**DOMENICA 29/7** ore 10:30  
**Festa di Sant'Agata a Costa**

## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

MESSA PREFESTIVA ore 17:30

Sabato 30/6	San Francesco - Fornasette
Sabato 7	Santa Maria di Corte
Sabato 14	San Martino - Prepositurale
Sabato 21	San Martino - Prepositurale
Sabato 28	Santa Maria - Ramello

MESSA FESTIVA

ore 9:00	S. Pietro - Astano
ore 10:30	S. Martino - Prepositurale (non si celebra il 22 e il 29/7)

## ATTENZIONE

**1 Agosto: festa Nazionale**  
**unica messa in Prepositurale**  
**ore 10:30**

Nei mesi di luglio e agosto sono sospesi  
l'Adorazione e i Vespri del venerdì.

### Mc 5,21-43: Figlia, la tua fede ti ha salvata

Si incrociano due Vangeli che ci indicano lo stesso tema: avere fiducia in Dio! Una donna che da tanto tempo soffre, si avvicina a Gesù per toccargli il mantello, nella persuasione che anche solo questo gesto può guarirla.

E la sua fiducia in Lui viene premiata non solo con la guarigione del corpo, ma anche con la salvezza dell'anima.

Anche un capo della sinagoga, un "pezzo grosso" va da Gesù per ottenere la guarigione della figlioletta. Strada facendo vengono a dire che non c'è più nulla da fare: la bambina è morta! Ma Gesù invita ad "avere fede" e compie il miracolo. Una lezione per noi che vorremmo tanto poter credere perché assistiamo a qualche cosa "strana": ma il vero miracolo è, appunto, la fede vera nel Signore.

### Mc 6,1-6: Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.

È interessante questa pagina del Vangelo: Gesù si reca nella sinagoga (la chiesa ebraica) di Nazaret e si mette ad insegnare. Ma suscita subito l'invidia e lo stupore di chi lo ascolta che riconoscono in Lui solo "il figlio del falegname". Certamente, secondo la mentalità del tempo, un umile artigiano che non avesse studiato non poteva avere tutta quella sapienza che Gesù dimostra: e allora... da dove gli viene tutto questo? Ed era per loro motivo di scandalo, commenta Marco che termina questo episodio raccontando la "meraviglia" di Gesù che non poté compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì.

L'indifferenza e lo scetticismo sono due brutte armi!

### Indicazioni per le letture del mese di luglio

<b>Dom 1/7</b>	<b>13.a Ord. B</b>
Sap 1,13-15;2,23-24	Sal 29 2Cor 8,7-15
	<b>Mc 5,21-43</b>
<b>Dom 8/7</b>	<b>14.a Ord. B</b>
Ez 2,2-5	Sal 122 2Cor 12,7-10
	<b>Mc 6,1-6</b>
<b>Dom 15/7</b>	<b>15.a Ord. B</b>
At 7,12-15	Sal 84 Ef 1,3-14
	<b>Mc 6,7-13</b>
<b>Dom 22/7</b>	<b>16.a Ord. B</b>
Ger 23,1-6	Sal 22 Ef 2,13-18
	<b>Mc 6,30-34</b>
<b>Dom 29/7</b>	<b>17.a Ord. B</b>
2Re 4,42-44	Sal 144 Ef 4,1-6
	<b>Gv 6,1-15</b>

### Mc 6,7-13: Non prendete per il viaggio nient'altro che un bastone.

Nell'inviare i suoi discepoli a portare l'annuncio del Regno di Dio agli uomini, Gesù li ammonisce di non prendere per il viaggio nient'altro che il bastone.

L'annuncio del Vangelo, infatti, non si misura sui mezzi che si hanno a disposizione, sul denaro che si possiede o su chissà cos'altro!

Il vero discepolo, quello che segue Gesù fino in fondo, è pronto a rinunciare a tutto quello che ha per farsi povero e umile come il Maestro.

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date", dirà ancora ai suoi discepoli per far capire che quello che riusciamo a fare non è opera nostra, non dipende dalle nostre qualità, ma avviene solo per la forza misteriosa che Dio sa mettere nel cuore di chi si affida a Lui.

Bellissimo esempio di questo è la figura di San Filippo Neri: vi invito a scoprirla!

### Mc 6,30-34: Erano come pecore che non hanno pastore.

Il Vangelo di oggi è l'inizio della narrazione della moltiplicazione dei pani che verrà invece letta, nella versione di Giovanni, la domenica prossima.

Oggi si racconta che i discepoli si stringono attorno al maestro per spiegare quello che avevano fatto a seguito del mandato di portare a tutti l'annuncio (domenica scorsa).

E Gesù si rende conto che quella missione che hanno accolto con slancio, li ha stancati e li vuole vicino a sé per "riposarsi".

Poi, mossosi in barca e vedendo le folle che si accalcano attorno a Lui, ne prova compassione perché "erano come pecore che non hanno pastore". E, come dicevo, moltiplica il pane per circa cinquemila persone.

### Gv 6,1-15: Dove potremo comprare il pane perché tutti ne abbiano un pezzo?

Ed ecco, allora, il racconto della moltiplicazione: Giovanni inizia dicendo che molti seguivano Gesù "perché vedevano i segni che compiva sugli infermi". Quindi probabilmente non si trattava tanto di fede, ma di interesse.

È interessante la domanda di Gesù a Filippo: "dove potremo comprare il pane per tutta questa gente" e l'evangelista commenta dicendo che "voleva metterlo alla prova".

Il racconto colpisce per l'estrema povertà dei mezzi a disposizione: cinque pani e due pesci!

È ancora una volta l'indicazione che quello che avviene non avviene per la capacità dell'uomo, ma per la misericordia di Dio che soddisfa le esigenze dell'uomo in modo ben superiore alle aspettative che ci possiamo fare.